

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2450 presentata da Frediani, inerente a "Salvaguardia e tutela dei lavoratori a rischio licenziamento per la crisi della Vigo Autoindustriale srl."

Interrogazione a risposta immediata n. 2455 presentata da Conticelli, inerente a "Vigo Autoindustriale srl. Salvaguardare tutti gli attuali livelli occupazionali"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando le interrogazioni a risposta immediata n. 2450 e n. 2455.

Avendo lo stesso tema, saranno illustrate da entrambe le Consiglieri, ma riceveranno una risposta comune.

La parola alla Consiglieria Frediani per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2450.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Chiaramente è un tema che riguarda sia la questione lavoro che la questione trasporti, quindi è al confine fra più tematiche, motivo per cui immagino abbia suscitato l'interesse anche della Presidente della III Commissione.

Parliamo della questione Vigo. Noi siamo venuti a conoscenza della questione ricevendo una lettera del Sindaco di Chieri, che esprimeva preoccupazione rispetto alla situazione di questa azienda che si occupa dei trasporti in molte città della provincia di Torino, a partire da Chieri, San Mauro e altre.

Da oltre trent'anni è specializzata anche nel cosiddetto trasporto di fabbrica, quindi nella gestione dei servizi per il trasporto di operai e impiegati.

Con una lettera alle organizzazioni sindacali e alla Regione Piemonte, datata 22 novembre, l'Unione Industriale di Torino ha comunicato che la Vigo ha attivato la procedura di licenziamento collettivo di 69 lavoratori. Da fonti interne abbiamo appreso che ci sono dei problemi personali della proprietà e che si sta ipotizzando il passaggio di alcuni lavoratori a un'altra società che potrebbe essere interessata, ma che pare non sia disponibile ad assorbire tutti i lavoratori. Per i rimanenti, sarebbe previsto un periodo di cassa integrazione e poi un futuro piuttosto incerto.

Ricordiamo che il 3 luglio 2015 venne sottoscritto dalla Regione e dalle sigle sindacali l'accordo sulle clausole sociali per il TPL, settore autoferrotranvieri. In una parte importante di quest'accordo si specifica che, in caso di subentro totale o parziale di una nuova impresa nell'attività oggetto della gara, cioè contratto di servizio TPL, tutto il personale in forza all'impresa affidataria, al momento dell'indizione delle procedure di affidamento, dovrebbe transitare con passaggio diretto alle dipendenze dell'impresa aggiudicataria, a far data dall'inizio dell'affidamento del servizio. In sostanza, la Regione Piemonte dovrebbe fare rispettare la clausola prevista nell'accordo.

Ci preoccupa la situazione di quei 38 lavoratori, ma sappiamo anche che la Regione potrebbe avere gli strumenti adeguati per fare fronte a questa situazione, quindi chiediamo rassicurazioni in merito all'Assessore, che mi sembra oggi non sia presente in Aula, ma immagino abbia delegato qualcuno alla risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

L'Assessora Pentenero ha delegato l'Assessore Ferrari per la risposta.

La parola alla Consiglieria Conticelli per l'illustrazione dell'interrogazione n. 2455.

CONTICELLI Nadia

La situazione è quella che ha già delineato la collega. C'è una preoccupazione, in primo luogo, per i lavoratori, che è anche legata al servizio che la Vigo, soprattutto nel territorio di Chieri e di San Mauro, effettua in particolare per conto delle società Sadem e Canova.

Mentre per i lavoratori, una trentina, della sede di Chieri, nella trattativa si è abbozzata la possibilità che vengano assorbiti dalla Cavourese, che garantirebbe questo pezzo di servizio, invece per i 38 dipendenti della sede di San Mauro Pescarito non si hanno ancora certezze. Dovrebbe subentrare la cassa integrazione. Oltretutto pare che anche il patrimonio immobiliare della Vigo sia in vendita o in liquidazione, per cui anche rispetto alla liquidità per il pagamento di un eventuale trattamento di fine rapporto non ci sono certezze.

Anch'io nell'interrogazione ho citato il protocollo di intesa occupazionale siglato nel 2015 proprio per il comparto autoferrotranvieri per il TPL, che prevede il rispetto delle clausole sociali, quindi con il subentro di altre aziende e di altre ditte dovrebbe essere prevista una totale garanzia anche di condizioni per i lavoratori.

Questa situazione desta preoccupazione, perché non è la prima azienda di trasporto locale che entra in crisi. Il panorama piemontese è caratterizzato da una molteplicità di aziende locali di trasporto che hanno difficoltà, in un momento come questo, a restare sul mercato. D'altro canto, bisogna pensare anche a riorganizzare il servizio, oltre che a riassorbire questi lavoratori.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrari per la risposta a entrambe le interrogazioni.

FERRARI Augusto, Assessore regionale

Com'è già stato ricordato, in data 22 novembre la società Autoindustriale Vigo Srl ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per tutti i dipendenti in forza, comunicando la decisione di porre in liquidazione la società, cessando lo svolgimento di ogni esercizio al 31 dicembre 2018. Attualmente Autoindustriale Vigo occupa 69 dipendenti, di cui otto a tempo determinato.

Nella comunicazione citata, la società precisa che nella sede di San Mauro Torinese vengono svolti alcuni servizi extraurbani diretti e i servizi a chiamata Provibus, oltre a quelli extraurbani subaffittati da GTT, Canova e Sadem. Al deposito di Chieri fanno capo i servizi extraurbani diretti dell'area chierese, nonché quelli a chiamata Mebus ed il servizio urbano della città di Chieri.

La decisione aziendale di mettere in liquidazione la società e cessare i servizi va ricercata nell'incidenza dei servizi svolti in sub-affidamento, nella ridotta domanda di mobilità che ha causato scarsi ricavi da traffico dei servizi diretti, nei costi legati alla obsolescenza del parco autobus, nonché nella stagnazione del mercato del noleggio, che hanno prodotto una situazione di redditività insoddisfacente. A tale situazione si aggiungono il ritardo nei pagamenti con un conseguente accumulo di crediti, che ha sempre più minato la situazione finanziaria dell'azienda, le condizioni di salute del titolare e la mancanza di prospettive di continuazione di una gestione familiare dell'azienda.

L'Assessorato al lavoro sta seguendo con la massima attenzione la vicenda e la prossima settimana convocherà azienda e sindacati per supportare le parti nella ricerca di soluzioni idonee a una definizione positiva della vicenda.

Come riportato dagli organi di informazione, ci sarebbe un potenziale acquirente interessato

all'azienda. Tuttavia, le trattative sono in corso e ragioni di riservatezza impediscono di rendere noti ulteriori dettagli. La Regione continuerà a seguire l'evolversi della trattativa ed è disponibile a mettere in campo tutti gli strumenti a sua disposizione per salvaguardare i posti di lavoro.

OMISSIS

(Alle ore 15.53 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 16.01)